

## Le tradizioni della tavola tra i gelsi di casa Jacono

Il buon vino cerca sempre la buona tavola e l'amabile conversazione. Un matrimonio del gusto che non sia suggellato dalla buona parola resta come incompleto. Forse, sarebbe da dire, diventa quasi inutile, perché rimane fine a se stesso. Un esercizio di stile. Magari anche ottimo. Ma nulla più. Condividere sapori e profumi della terra, insieme a pensieri e speranze, riflessioni, emozioni intorno alla tavola di Gaetana Jacono, solare e energica donna vigneron, nella "Casa del Gelso", sua nuova "creatura", appendice enogastronomica della Cantina Valle dell'Acate costruita dentro quella che era un tempo la casa colonica, permette di mantenere intatta la triade del buon mangiare, del buon gusto e della "bonne vie" che vi si accompagna. Dodici commensali compresa la padrona di casa sorseggiano, gustano, assaporano e conversano alla Casa del Gelso in un'atmosfera odorosa di famiglia tra gustose pietanze, scovate tra le ricette di nonna Gaetanina, originalissimi appunti gastronomici con tanto di commento finale sulla loro riuscita, e tra i fascinosi arredi che, usciti dalle soffitte di casa, sono stati restituiti a nuova vita. "Dopo avere a lungo viaggiato, dopo avere fatto conoscere al mondo il Cerasuolo di Vittoria e la sua terra, ora esplosa in un boom turistico senza pari sulla scia dell'appeal esercitato da Montalbano, ad un certo punto mi sono detta che era il tempo di fare venire qui il 'mondo' facendo entrare gli ospiti dentro l'intimità di una storia familiare legata al vino da ben quattro generazioni" spiega Gaetana Jacono, donna siciliana del vino che da ambasciatrice WE- Woman for Expo, sa perfettamente qual è il valore dell'unicità.

**D. C.**

